

posti di mastro generale di posta, lo fu con duecentosedici contra duecentouno. Gli appuntamenti erano di lire duemila cinquecento.

Il 24 maggio, venne annnnciato dai ministri si diminuirebbero parecchie imposte, tra cui quella sul sale, sui cuoi, il tonnelloaggio dei navigli, e in Irlanda delle finestre e dei focolari. Le riduzioni sommavano tre milioni cinquecentomila lire.

Il 1.º luglio, il cancelliere dello scacchiere presentò il conto presuntivo. Le spese ascendevano a ventun milioni centonovantottomila quattrocentocinquantesi; le *vie e mezzi* a ventun milioni duecentosettanduemila seicentosettanta lire. Quanto al debito fondiario, che l'anno avanti elevavasi a trenta milioni, novecentosessantottomila lire, dovea quest'anno innalzarsi a trentacinque milioni, i quali, uniti al debito non redento di settecentonovantadue milioni duecentonovantaduemila duecentotrentanove lire, portavano il totale del debito britannico a ottocentoventisette milioni duecentonovantaduemila duecentotrentanove lire.

L'*alien bill*, ossia la legge sugli stranieri, fu rinnovato per due anni; i forastieri dovevano, al loro giungere nella Gran Bretagna, rassegnare al segretario di stato dell'interno una dichiarazione del loro nome e condizione. Il re avea il potere di ordinare, col mezzo del consiglio, la partenza di ogni straniero, così richiedendo l'interesse del paese: in caso di rifiuto, lo straniero da prima veniva condannato a piccola ammenda, e avea la facoltà di appellare al consiglio; il quale, ove non avesse dato giustificazione sufficiente, avea il diritto di farlo condurre fuori del regno.

I ministri adottarono la proposta di un indirizzo al re per pregare S. M. d'inviar commissarii incaricati di prendere informazioni sullo stato del Capo di Buona Speranza dell'isola Maurizio e di Ceylan, e sull'amministrazione della giustizia nelle piccole Antille.

I commissarii, incaricati all'esame dello stato della colonia di Botany-Bay, fecero il loro rapporto e proposero parecchie modificazioni utili nell'amministrazione di quel paese.

Il demagogo Hunt, trovavasi dal 1820 in prigione ad Ilchester. Si fece formale proposta di porlo in libertà pre-